

N. di protocollo

11001

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: **RISATE IN PARADISO**

Metraggio { dichiarato
accertato **2670**



DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: **MARIO ZAMPI**

Interpreti principali: **ALASTAIR SIM - FAY COMPTON - BEATRICE CAMPBELL**

T R A M A

Un vecchio signore che durante la sua vita si è sempre divertito a fare degli scherzi, morendo lascia un vistoso patrimonio ai suoi eredi alla condizione che ognuno di essi porti a termine un'impresa da lui stesso stabilita. Così la sorella Agnese che in tutta la sua vita ha sempre maltrattato le persone che ella considerava inferiori, dovrà per 28 giorni rimanere come domestica in casa di una famiglia borghese senza essere licenziata. Il cugino Herbert, impiegato di banca e che non ha mai avuto il coraggio di prendere un'iniziativa, dovrà tenere per due minuti sotto la minaccia di una rivoltella e col viso mascherato il suo terribile Direttore. Il cugino Simon, dongiovanni impenitente dovrà sposare la prima zitella alla quale parla. L'altro cugino Deniston, ca-

pitano in riposo e scrittore sotto falso nome di libri tipo fumetti, dovrà commettere un delitto per il quale farsi imprigionare per un mese. La quota di eredità è piuttosto alta e tutti si accingono all'impresa, dopo divertenti vicissitudini tre riescono nel loro intento, mentre invece Agnese si fa cacciare dal suo padrone, che però poi la sposerà e quindi tutto finisce bene per lei, non così per gli altri che quando credono che sia raggiunto il momento per riscuotere i denari dell'eredità, trovano presso il notaio un'altra lettera sigillata dello zio e quando questa viene aperta si legge: « Spero sinceramente che voi ci abbiate guadagnato tutti qualcosa... perchè adesso, vi farò lo scherzo più bello. Son morto povero in canna... non c'è un soldo per ognuno di voi ».

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

- 1°) di non modificare in **30 NOV. 1951** alcuna guisa il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.
- 2°)

Roma, li **6 DIC. 1951** (D. S. Comati)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. Andreotti